

RUDOLF STEINER

**CALENDARIO DELL'ANIMA
ANTROPOSOFICO**

Edizione italiana stampata
a solo scopo di studio

Questo lavoro è riservato a singole persone o
gruppi di studio che vogliono avere un
approccio iniziale al Calendario dell'anima col
Confronto dei commenti
attualmente esistenti

Questo librettino si affianca al lavoro
“ALLA NOLLI MANIERA” – 48

Commenti presenti

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner Maestro Claudio Gregorat	1
Quaderni del Gruppo di UR	3
Sguardo sul "Calendario dell'anima" di Manfred Krüger a cura della Casa di Salute Raphael	5
Traduzione italiana del testo inglese commentato da Eleanor C. Merry (da un dattiloscritto)	6
Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita, coordinamento di Enzo Nastati	7

cammino nei Misteri del Tempo e dello Spazio non siamo soli, ma ci sostengono con il loro aiuto rispettivamente il Cristo (nei Misteri del Tempo) e Lucifero redento, lo Spirito Paraclito (nei Misteri dello Spazio).

Nel versetto complementare, il v. 5, troviamo l'anima che si apre all'Essere Universale data la sua resurrezione dall'egoità.

Nel versetto polare, il v. 23, *i cupi veli di nebbia* ottenebrano esteriormente la capacità del pensare: sarà la forza interiore sviluppata in estate a permetterci di guardare nelle ampiezze dello spazio.

Questo versetto si potrebbe sintetizzare nella frase: "**Lo Spirito Santo ci dona la forza di Luce per risvegliare Amore nel cuore**".

Se la si accoglie solo con la testa, con il pensiero intellettuale, diventa materia, sistema nervoso, neuroni, disgregazione, atomi.

La nuova qualità di Spazio – Luce che nascerà nel cuore viene preparata dalla preghiera meditativa: la preghiera determina lo spazio interiore nel quale può riversarsi la Luce di Vita, che farà sorgere i Fanciulli in noi.

Il Sole ci permette di cogliere spiritualmente l'essere dello Spazio e l'essere del Tempo. Con il risveglio del cuore si superano così Spazio e Tempo “terrestri” e possiamo, grazie a quanto conquistato, penetrare nelle forze di volontà legate a Marte. Ricordiamo che nel 1604 il Buddha ha ripetuto spiritualmente il sacrificio del Golgotha su Marte, facendo sì che la sfera di Marte divenisse così la portatrice delle forze dell'amore attivo.

Il cuore così si desta, irradia nuova luce che a sua volta irradia in tutte le cellule trasformandole e portandoci nuova sicurezza nell'agire fino a compiere la volontà del Padre. Il cuore giunge così alla sua meta.

Tutto l'inverno ci porta il mistero del cuore, la via nell'interiorità, la via dei Misteri del Tempo. Astronomicamente l'8 marzo il Sole ci rivolge il suo polo Nord e quindi inizia la sua “estate” e quindi il periodo della Vita fluente. In senso qualitativo è come se il Cristo, nel Suo aspetto solare, si manifestasse in modo particolarmente attivo nella Terra.

Nel percorso verso l'unione con l'Essere Universale, ora abbiamo superato la porta del Sole e siamo così giunti al gradino di Marte: qui possiamo iniziare a cogliere direttamente i Misteri dello Spazio. Il nostro pensare, il pensare del mondo, si dirige ora verso la meta universale e questo grazie alle forze di Marte, alle Virtù, gli Spiriti del movimento, che determinano il superamento delle nostre forme per entrare nella Vita fluente. L'amore che così si risveglia in noi trasformerà il nostro corpo eterico in Spirito Vitale Amorosissimo, facendo così fluire nuove forze di Vita in noi e nel Cosmo: si prepara la Pasqua. In questo

Commento al Calendario dell'anima di Rudolf Steiner
Maestro Claudio Gregorat

2 – 8 marzo - 48^a - Pensare universale
Amore

*La sicurezza del pensare universale –
nella luce che da altezze cosmiche
vuol fluire con potenza nell'anima –
appaia, sciogliendo enigmi dell'anima,
raccogliendo la potenza dei suoi raggi,
risvegliando amore nei cuori umani.*

Dagli spazi cosmici si sente fluire potentemente la luce: essa vuole penetrare ed animare con forze le potenze dell'anima. Per mezzo di essa si accosta anche il *pensare* universale che pervade tutte le cose, le regola, le ordina e le fa evolvere. La sua sicurezza, in questo suo agire, appare come portatrice di soluzioni agli enigmi dell'anima: il pensare universale agisce in esse in chiarezza e sicurezza, con la potenza risoltrice della sua luce pervasa di saggezza. La dimensione divina della sua azione risveglia anche amore nel cuore degli uomini.

Nelle tre settimane: 47^a, 48^a e 49^a, viene sempre richiamato in attività il *pensare*; il proprio pensare con la sua particolare forza, che diventa Pensare Universale nella settimana di mezzo, la 48^a. La chiarezza di questo pensare fa sì che, nel seguito delle settimane successive, si possa sperimentare il *divenire universale* che si esprime sempre con *gioia*.

1 – 7 settembre - 22^a - Sentimento del sé

Anche qui la luce è protagonista delle proprie meditazioni. Mentre nella situazione opposta essa rivela ed accompagna la

sicurezza del Pensare universale ora, pur provenendo dalle lontananze cosmiche, vive continuamente nell'interiorità, divenendo luce dell'anima.

Può così risplendere nelle profondità dello Spirito e dar vita a frutti dell'anima dai quali, un giorno, maturerà il proprio sé, emerso dal Sé universale.

Traduzione e commento a cura dell'Arca della Vita,
coordinamento di **Enzo Nastati**²

48 W 2-8 marzo

Nella luce, che dalle altezze dei mondi
Piena di forza spirituale vuole fluire all'anima,
Appaia, sciogliendo enigmi dell'anima,
La sicurezza del pensare del mondo,
Raccogliendo la forza spirituale dei suoi raggi,
Svegliando amore nel cuore umano.

Versetto complementare: 5 5-11 maggio

Versetto polare: 23 8-14 settembre

Varcata, la settimana precedente, la porta del Sole, il *pensare universale* (il *pensare del mondo*) ci appare nella *luce sciogliendo enigmi dell'anima*, ossia portando la chiarezza nella mente e poi, *raccogliendosi*, portando *amore nel cuore umano*.

È la forza dello Spirito Santo ora che scende su di noi, si concentra, e determina la nascita dell'Amore Cristico: questa forza, questa sicurezza, questi raggi, sono aspetti dell'azione di Mariam.

La Luce *vuole fluire*, basta che noi “bussiamo”, e che ci disponiamo con Fede devota verso di essa e ci sarà aperto cosicché la luce che scende rinsaldi in noi il pensare sicuro e risvegli le forze del cuore.

La luce che scende per un aspetto si addenserà in materia; se invece la si accoglie in noi, nell'anima, lì susciterà amore. La si deve quindi accogliere con il cuore per trasformarla in amore.

² arcadellavita.forumattivo.it/t1187-calendario-dell-anima-di-rudolf-steiner-commentato-da-enzo-nastati-e-collaboratori-pdf

Traduzione italiana del testo inglese commentato
da **Eleanor C. Merry** (da un dattiloscritto)

Entro la luce che dagli spazi cosmici vuole possentemente fluire nella mia anima, possa apparire, sciogliendo gli enigmi dell'anima, la sicurezza del pensiero cosmico e, radunando la potenza dei suoi raggi, destare amore nel cuore umano.

In questo periodo, quando i più tenui suggerimenti della primavera si manifestano ovunque, l'uomo sente una profonda intimità tra sé stesso e le diverse manifestazioni dell'attività della natura.

La gentilezza del vento che egli lascia liberamente passare attraverso le stanze della casa, il calore appena percettibile dei raggi del sole che cadono su di lui, le profumate umidità delle zolle appena rovesciate che egli respira con delizia, tutto ciò è qualcosa che penetra dentro la sua più profonda intimità con una realtà incredibile.

Perché in inverno l'uomo respinge il freddo della natura, in estate è trasportato nei sogni di lei, ma in primavera è unito ad essa e sente la sicurezza, la certezza dei grandiosi pensieri cosmici che stanno manifestando sé stessi in una meravigliosa e multiforme creazione.

Questa certezza si trasferisce nel suo animo, egli ode con l'orecchio interiore: "Abbate luce in voi stessi, così da poter diventare figli della luce".

Quaderni del Gruppo di UR¹

2 - 8 Marzo

Entro la Luce, che dai Cieli
vuol possentemente nell'Anima fluire,
appaia, Enigmi d'Anima sciogliendo,
la Sicurezza del Cosmico Pensiero
e dai suoi Raggi la Potenza aduni
destando Amore negli umani cuori.

I versetti di questa settimana hanno la struttura di una "formula magica": non costituiscono una descrizione (non dicono "appare" e "aduna") ma esprimono la volontà dell'operatore (è detto "appaia" e "aduni").

La luminosità esterna in aumento evoca quella interna (lux naturae, luce astrale); tocca al pensiero, reso sicuro dalla concentrazione, afferrarla e fissarla. Un tale pensiero è individuale, ma ancor di più cosmico; spiega infatti Steiner ne "La Filosofia della libertà": "Il nostro pensare non è individuale come il nostro percepire e il nostro sentire. È universale. Esso acquista un'impronta individuale in ogni singolo uomo solo perché riferito ai suoi individuali sentire e percepire". Infatti, l'universale si dà all'uomo nel modo del "concetto", il singolare del "percepto", ossia, del contenuto immediato e perciò non-concettuale della percezione. Come deve agire questo pensiero per "sciogliere enigmi nell'anima"? Dice Leo nel saggio "Appunti sull'animazione dei centri" (Intr. alla Magia vol. II): "La frase 'La Luce è in me - Io sono la Luce' contiene un pensiero che si adagerà nel primo centro [alla radice del naso] e lo attiverà. Se ora cambiamo il tema in quest'altro 'La Luce è Vita - La Vita della Luce è in me' questa formula per la trasposizione che contiene, sarà adatta per la concentrazione nel

¹ it.scribd.com/document/139047547/14-R-Steiner-Calendario-Animico

secondo centro [dietro alla laringe]. ... Per il passaggio a questo centro [nel cuore] dal precedente si può trasportare il tema della concentrazione alla formula così cambiata: ‘La Luce è Calore. Il Calore diviene Amore in me’ “.

Sguardo sul “Calendario dell’anima”
di **Manfred Krüger**
a cura della Casa di Salute Raphael

Nella luce che da altezze cosmiche nell’anima possentemente vuol fluire appaia, sciogliendo gli enigmi dell’anima, la sicurezza del pensiero cosmico, raccogliendo la potenza dei suoi raggi e destando amore nei cuori umani.

“Magnanimità diviene amore” dice la virtù nel segno dei pesci. Questa trasformazione può avvenire nei cuori umani se dalle altezze universali appare luce nell’anima.

La luce propria dell’anima, si rivela insufficiente nel passare dell’inverno. Nel lasso di tempo fra dissolvimento e rinascita l’anima entra in crisi e poi si trova armata delle forze divine. Così l’anima sperimenta nei pesci il suo enigma dell’essere. Esso viene risolto nella sicurezza del pensare universale. “La saggezza è presupposto dell’amore”.

L’amore deriva dalla luce. È luce in altra forma: luce individualizzata.

La luce può però individualizzarsi solo attraverso la magnanimità. Poiché la magnanimità rende liberi.

Dio lascia l’uomo libero. E l’uomo?